

# Previsioni in rosso per le pmi toscane Timori per il 2008

Fatturato in flessione (-1,4%). Bene l'edilizia (+0,1%) dopo tre anni negativi. In calo la moda

Gli artigiani toscani guardano con preoccupazione al 2008, dopo un 2007 ancora in rosso: è quanto emerge dall'indagine congiunturale dell'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, presentata ieri a Firenze. La flessione (-1,4%) del fatturato artigiano nel 2007 interessa quasi tutti i comparti: solo l'edilizia, grazie alle installazioni (+3,2%), si mostra in lieve crescita (+0,1%) dopo tre anni negativi.

All'interno del manifatturiero (-1,6%) tiene la metalmeccanica (+0,4%), in particolare cantieristica (+5,1%) e lavorazione dei metalli (+1,0%). Arretra il sistema moda (-4,6%), con perdite

consistenti nel tessile (-8,8%), nelle calzature (-8,2%) e nell'abbigliamento (-6,8%); mentre continua la leggera crescita della pelletteria (+1,1%). Non bene le altre manifatture (-0,5%), in leggera flessione il comparto orafa (-0,3%). Tra i macro-comparti, male i servizi (-3,0%), con riparazioni (-9,5%) e trasporti (-0,7%) in forte difficoltà.

Nel corso del 2007 aumenta il numero degli addetti (+0,4% pari a 1.306 addetti in più rispetto al 2006). L'evoluzione riflette, tuttavia, la crescita del solo comparto edilizia (+1,8%); difatti flettono manifatturiero (-0,4%), a causa del sistema moda (-1,3%); e servizi (-0,4%). Le aspettative sul primo semestre 2008 sono orientate al pessimismo: la variazione prevista del fatturato complessivo (-2,1% rispetto al II semestre 2007) evidenzia, infatti, un segno negativo, il primo dal 1999. A soffrire, in termini di fatturato, sono le imprese di minor dimensione (1-3 addetti - 5,4%; 4-5 addetti - 5,3%), ma ci sono perdite anche tra la categoria con 6-9 addetti (-1,0%), eccetto metalmeccanica e servizi. Le imprese con oltre 9 addetti hanno lo stesso tasso di crescita del 2006 (+2,5%), e arretra solo il sistema moda (-2,0%). Tuttavia la dinamica occupazionale continua ad essere positiva esclusivamente nella piccola impresa (+2,7% nelle imprese con 1-5 addetti), mentre quelle con più di 6 addetti segnano un -2,2 per cento.

